

	COMUNE DI VIETRI SUL MARE <i>Comune di antica tradizione ceramica</i> Provincia di Salerno	Numero	Data
		19	30-04-2019

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

=====

OGGETTO: TASSA RIFIUTI (TARI)TARIFFE ANNO 2019

=====

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **trenta** del mese **aprile** alle ore **18:57**, nella sala delle adunanze della sede municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione ed in seduta di Prima convocazione.

Presiede la seduta il Vincenzo Sig. ALFANO in qualità di presidente.

Risultano presenti ed assenti alla discussione del presente argomento i seguenti Signori (Presente/ P – Assente/ A):

Avv. BENINCASA Francesco	P	Avv. RAIMONDI Antonietta	P
Sig. ALFANO Vincenzo	P	Sig.ra SCANNAPIECO Antonella	P
Sig. AVALLONE Luigi	P	Sig. BORRELLI Antonio	P
Rag. CIVALE Marcello	P	Dott.ssa RAIMONDI Annalaura	A
Dott. DE SIMONE Giovanni	P	Avv. GRANOZI Massimiliano	P
Arch. INFANTE Angela	P	Dott. SERRETIELLO Alessio	A
Dott. PAGANO Mario	P		

Totale presenti: 11

Totale assenti: 2

Partecipa il Segretario Generale Loredana Dott.ssa La Marca

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Relatore: il Vice Sindaco **Marcello Civale** con delega al Bilancio;

Proponente: Responsabile del Settore Economico Finanziario **Avv. Antonio Barbuti**;

PREMESSO CHE :

- la Legge n.147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014), ha innovato il sistema di prelievo tributario con l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), la quale si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali;
- la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- la TARI, dunque, a decorrere dal 2014, rappresenta il nuovo strumento tributario con il quale i contribuenti sono chiamati a sostenere i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, con copertura integrale degli stessi, come sancito dall'art.2 del Dpr 158/99 e ribadito dal comma 654 dell'art 1 della citata legge di Stabilità;
- i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa sono contenuti negli articoli dal 2 al 7 del D.P.R.158/99, (*Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani*), alle cui disposizioni anche la legge n.147/2013 fa espresso riferimento nel comma 651 dell'art. 1;
- il presupposto essenziale ed imprescindibile per la determinazione delle tariffe del tributo è individuato dalla normativa nel Piano Economico Finanziario (P.E.F) dei costi del servizio rifiuti, già previsto dall'art.8 del D.P.R.158/99, e confermato dal comma 683 della citata legge n.147//2013, ai sensi del quale *"Il consiglio comunale deve approvare entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe del tributo in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale..."*;
- la disciplina del tributo è stata regolamentata dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n.37 del 22.12.2016 di approvazione del "Regolamento comunale per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale), di cui la TARI è parte;

VISTO l'art.62 del Regolamento I.U.C., nella parte relativa alla TARI, che - per la determinazione delle tariffe - prevede:

- ai sensi del combinato disposto dei commi 1 e 5, che le tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, sono determinate in base a quanto stabilito dagli allegati 1 e 2 del DPR 158/99, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;
- al comma 7, che la deliberazione consiliare di approvazione delle tariffe stabilisce *la ripartizione dei costi del servizio tra le utenze domestiche e non domestiche, indicando il criterio adottato; i coefficienti di adattamento ka e kb, per il calcolo della parte fissa e variabile della tariffa per le utenze domestiche, nonché i coefficienti di*

potenziale produzione dei rifiuti ke e kd per l'attribuzione della parte fissa e variabile della tariffa per ogni classe di attività delle utenze non domestiche;

- ai sensi del combinato disposto di cui all'art.1, comma 658, della legge di Stabilità 2014 ed all'art 7, comma 1, del DPR 158/99, che alle **utenze domestiche** devono essere assicurate riduzioni per la raccolta differenziata attraverso l'abbattimento della parte variabile della tariffa, per una quota determinata dall'Ente, proporzionata ai risultati singoli o collettivi raggiunti dalle utenze in materia di conferimenti a raccolta differenziata;

CONSIDERATO,

- che, in assenza di sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti prodotti da ogni singola utenza, il Comune può commisurare le tariffe TARI alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, per cui l'individuazione di tali tariffe, al pari della definizione del riparto dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche, non dovrà necessariamente tenere conto dell'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza, ma potrà essere basata su criteri presuntivi che le disposizioni del citato DPR n.158/1999, hanno individuato nei coefficienti K, a fronte dell'applicazione di una entrata che non assume natura sinallagmatica, ma mantiene, invece, la sua **natura tributaria**, rientrando tra le cd. **tasse di scopo**, che *«mirano a fronteggiare una spesa di interesse generale ripartendone l'onere sulle categorie sociali che da questa spesa traggono vantaggio, o che comunque determinano l'esigenza per la "mano pubblica" di provvedere»* (Corte di Cassazione, sentenza 29 aprile 2010 n. 17381);
- che, pertanto, in base all'art. 6 D.P.R. 158/1999, è possibile applicare un sistema presuntivo per determinare la **quota variabile** della tariffa delle utenze **non domestiche**, che si ottiene come prodotto del costo unitario per la superficie dell'utenza e per il coefficiente di produzione, costituito da valori potenziali espressi in kg/mq anno che tengono conto della quantità di rifiuti minima e massima connessa alla tipologia di attività, nell'ambito dei quali la definizione della concreta tariffa rientra in quello spazio di discrezionalità e di orientamento politico-amministrativo che la giurisprudenza ha sempre riconosciuto agli atti regolamentari e di determinazione tariffaria dei Comuni, evidenziandone la non sindacabilità in sede giudiziaria (Consiglio di Stato, 10 febbraio 2009 n. 750 e 10 luglio 2003 n. 4117; Cass. Civ., Sez. Unite, 6 novembre 1981 n. 5849), in quanto potere esercitato in atti amministrativi di contenuto generale, per i quali ai sensi dell'art. 3 L. 241/1990 non è previsto un obbligo specifico di motivazione, in quanto tali atti, essendo *«applicativi dei principi generali della disciplina regolatrice dello specifico settore, non richiedono una particolare motivazione in ordine alle singole determinazioni, essendo sufficiente che le stesse non appaiano manifestamente illogiche o sproporzionate»* e siano adottate al fine di perseguire *«una logica di sana amministrazione e di tutela degli equilibri del bilancio comunale corrispondente al canone di cui all'articolo 97 della Costituzione»* (T.A.R. Piemonte 12 luglio 2006 n. 3825);
- che tale sistema presuntivo di determinazione delle tariffe è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

RILEVATO, però, che la rigorosa applicazione del metodo normalizzato, caratterizzato dalla eccessiva rigidità dei coefficienti "Kb, Kc, Kd" di cui alle tabelle 2a, 3a e 4a del Dpr 158/99, ha comportato pesanti incrementi tariffari, per talune categorie di utenze non domestiche, tali da indurre il legislatore a prevedere una specifica norma derogatoria per gli anni 2014 e 2015 stabilendo - all'art. 1 comma 652 della Legge 147/2013, come modificato dal DL 16/2014, conver. in L. n.68/2014 - nelle more della revisione del regolamento del metodo normalizzato, la possibilità di derogare ai limiti minimi e massimi previsti dalle tabelle allegate al Dpr. 158/1999 per i coefficienti Kb, Kc, Kd, nella misura del 50%;

RILEVATO, altresì, che tale possibilità di derogare ai limiti minimi e massimi dei predetti coefficienti Kb, Kc, Kd è stata estesa, dall'art.1, comma 27, della Legge 28. dicembre 2015, n.208 anche alle annualità 2019;

RITENUTO OPPORTUNO:

- **Richiamare tutte le considerazioni espresse dal Consiglio Comunale nella delibera n. 10 del 31/03/2018 e mantenere per l'anno 2019 inalterati le riduzioni approvate nel 2017 e mantenute nel 2018 ed i coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd ivi inclusa la rettifica approvata con Delibera n. 36 dal Consiglio Comunale in data 30/07/2018;**

VERIFICATO

- che, la percentuale del tributo provinciale "Tefa" (Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali) da applicare quale addizionale provinciale alle tariffe TARI, resta fissata per l'anno 2019 nella misura del 5%, in assenza di diversa determinazione da parte della Provincia di Salerno;
- che il comma 655, art. 1 della citata legge 147/2013, ha disposto che *"Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'art. 33 bis del decreto legge 248 del 31/12/2007, convertito in legge n. 31 del 28/02/2008"*, nel senso che permane, anche in regime di Tari, l'esonero dal pagamento del tributo sui rifiuti per gli istituti scolastici e che, a parziale copertura delle minori entrate conseguenti, viene corrisposto dallo Stato esclusivamente un contributo che per l'anno 2019 è pari ad € 3.404,00;

VISTO il D.P.R. 27/04/1999, n. 158. *"(Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani)* ed in particolare le disposizioni che dettano i criteri per la determinazione delle tariffe e per la individuazione e la quadri-ripartizione dei costi in fissi e variabili tra utenze domestiche e non domestiche;

VISTO il D.Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000 e s.m.i., con particolare riferimento all'art. 42 relativo alle competenze del Consiglio Comunale, nonché l'art. 1, comma 683 della L. n. 147/2013 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Comunale di disciplina della IUC, nella parte relativa alla componente TARI ed in particolare l'art.5, comma 2, che testualmente recita: *"Il versamento della TARI è effettuato per l'anno di riferimento, in n.4 rate con scadenza nei mesi di maggio, luglio, settembre e novembre, salvo deroghe da stabilire con la deliberazione di approvazione delle tariffe,*

VISTO l'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 che detta disposizioni sulle modalità ed i termini di pubblicazione delle deliberazioni tariffarie e la nota del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 5343 del 6 aprile 2012, sull'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it

VISTA la Legge n.147/2013 e successive modifiche ed integrazioni, istitutiva del tributo comunale sui rifiuti - TARI;

VISTO che il Ministero dell'Interno, con il Decreto 25 gennaio 2019, pubblicato sulla G.U. n. 28 del 2 febbraio 2019, ha prorogato al 31 Marzo 2019 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019 da parte degli enti locali;

CONSIDERATO che la particolare complessità del quadro normativo ha indotto numerosi enti locali a non riuscire ad approvare nei termini il bilancio preventivo tanto che gli organismi rappresentativi degli enti locali hanno richiesto una proroga ulteriore dei termini di approvazione

(proroga ad oggi non concessa);

DATO ATTO

- che l'art. 1, comma 683 della L. n. 147/2013 e s.m.i. prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale;
- Che il Piano Economico-Finanziario 2019, approvato nella odierna seduta consiliare, i costi complessivi previsti per il servizio rifiuti dell'anno 2019 e le corrispondenti entrate derivanti dall'applicazione del Tributo, da iscrivere nel Bilancio di Previsione 2019, sono stati così quantificati e qui riportati con importi arrotondati:

Gestione Rifiuti - BILANCIO			
ANNO 2019			
IN EURO (I.V.A. inclusa)			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	53,69%	46,31%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	380.314,20		380.314,20
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	34.861,04		34.861,04
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	486.225,36		486.225,36
CCD – Costi comuni diversi	90.000,00		90.000,00
AC – Altri costi operativi di gestione	61.700,00		61.700,00
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	0,00		0,00
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		112.207,61	112.207,61
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		450.000,00	450.000,00
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		431.817,75	431.817,75
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		0,00	0,00
Addizionale TEFA - 5% alla provincia	99.436,00		99.436,10
SOMMANO	1.152.536,60	994.025,36	2.146.562,06
	53,69%	46,31%	100,00%

% COPERTURA 2019			100%
	Da CONAI E ALTRI	DA RUOLO	
PREVISIONE ENTRATA	58.404,00	2.088.158,06	2.146.562,06
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			0,00
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			0,00
ENTRATA TEORICA	58.404,00	2.088.158,06	2.146.562,06

- conseguentemente, la previsione di entrata del tributo garantisce il rispetto dell'obbligo normativo della copertura integrale dei costi previsti per la gestione del servizio anno 2019;

CONSIDERATO, infine, che il Consiglio Comunale, quale autorità competente, ha approvato nell'odierna seduta il Piano Economico Finanziario (PEF), relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019, per cui si rende necessario, quale ultimo provvedimento per la concreta applicazione del tributo, l'adozione e approvazione del relativo Piano Tariffario 2019, per le utenze domestiche e non domestiche;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal settore economico finanziario (unitamente al tecnico di supporto al Settore Tecnico per l'area ecologia) che ha provveduto alla redazione della presente proposta di deliberazione, la cui regolarità è attestata mediante la sottoscrizione dei pareri di cui all'art. 49 del Dlgs n.267/2000,

Il Presidente del Consiglio comunale da' la parola al

Consigliere comunale Civale il quale illustra che, per la tariffa rifiuti, quest'anno, vi e' riduzione del 05 per cento in conseguenza del decremento del piano rifiuti con vantaggio ultimo in capo alla collettività'.

Il Sindaco fa presente che si e' in controdendenza con l'economia generale poiche' mentre tutto aumenta a Vietri Sul Mare, al contrario, si ha decremento.

P R O P O N E

a) approvare, per l'esercizio finanziario **2019** - sulla base dei costi preventivati nel Piano Finanziario per la gestione del ciclo dei rifiuti dell'anno medesimo - le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) 2019, per le utenze domestiche e non domestiche, così come elaborate e riportate nel piano tariffario, allegato al presente atto sub lettera **A**), per costituirne parte integrante e sostanziale;

b) dare atto che sull'importo della TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA) di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota del 5% deliberata dalla Provincia di Salerno;

- in ossequio alle disposizioni contenute nel comma 654 dell'art.1 Legge 147/2013, i costi dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti, di competenza del Comune di Vietri Sul Mare, trovano integrale copertura economica nell'imposizione dei relativi oneri a carico dell'utenza;

- i costi del ciclo di gestione dei rifiuti per l'anno 2019, così come individuati nel Piano Finanziario 2019 saranno distribuiti, in osservanza delle disposizioni emanate per la TARI, tra utenze domestiche e non domestiche, in relazione alle rispettive quote dei costi fissi e dei costi variabili e nelle misure percentuali di seguito sintetizzate:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 1.115.871,90	% costi fissi utenze domestiche	<u>56,11%</u>	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 56,11\%$	€ 585.844,85
		% costi variabili utenze domestiche	<u>56,11%</u>	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 56,11\%$	€ 530.027,05
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 872.850,06	% costi fissi utenze non domestiche	<u>43,89%</u>	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 43,89\%$	€ 458.255,75
		% costi variabili utenze non domestiche	<u>43,89%</u>	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 43,89\%$	€ 414.594,31

c) disporre che:

- la presente deliberazione sia inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, mediante trasmissione telematica attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it, come reso noto con nota ministeriale prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012;

Vista la proposta di deliberazione, giusta delibera di Giunta nr. **33 del 01/04/2019**;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile del **Settore Ambiente/Ecologia** ai sensi dell'art.49, 1° comma del D. Lgs. n.267/2000, così come riformulato dall'art.3, comma 2, lettere **b)** del D.L. 174/2012, convertito con modificazioni in Legge 7 dicembre 2012, nr. 213 (G.U. 07/12/2012, nr. 286), nonché l'attestazione della regolarità e della correttezza amministrativa, ai sensi dell'art.147/bis, comma 1° del vigente D.Lgs. 267/2000;

Acquisito il parere favorevole del **Responsabile del Settore Contabile** attestante la copertura finanziaria, da parte del Responsabile Contabile, ai sensi degli articoli 151, 4° comma e 153,4° e 5° comma del D.Lgs. 267/2000, così come riformulato dall'art.3, 1° comma, lettera **f)** del Decreto Legge nr. 174/2012 del 10/10/2012 " Rafforzamento dei controlli in materia di Enti Locali", convertito con modificazioni in Legge 1/12/2012, nr. 213 (G.U. 07/12/2012, nr. 286), nonché l'attestazione della regolarità e della correttezza amministrativa, ai sensi dell'art.147/bis, comma 1° del vigente D.Lgs. 267/2000;

Il Consiglio Comunale

Vista la suestesa proposta deliberativa, nonché i relativi pareri espressi dai Responsabili dei settori competenti;

Ascoltata la relazione dell'Assessore al ramo;

Uditi gli interventi;

Votaz: Fav 08-otto, Ast: 03 –tre : Scannapieco, Raimondi Antonietta, e Pagano

Il Consiglio Comunale

DELIBERA

1. **Di approvare**, per l'esercizio finanziario **2019** - sulla base dei costi preventivati nel Piano Finanziario per la gestione del ciclo dei rifiuti dell'anno medesimo - le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) 2019, per le utenze domestiche e non domestiche, così come elaborate e riportate nel piano tariffario, allegato al presente atto sub lettera **A)**, per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che sull'importo della TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA) di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota del 5% deliberata dalla Provincia di Salerno;
3. Di dare atto che in ossequio alle disposizioni contenute nel comma 654 dell'art.1 Legge 147/2013, i costi dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti, di competenza del Comune di Vietri Sul Mare, trovano integrale copertura economica nell'imposizione dei relativi oneri a carico dell'utenza;
4. Di dare atto che i costi del ciclo di gestione dei rifiuti per l'anno 2019, così come individuati nel Piano Finanziario 2019 saranno distribuiti, in osservanza delle disposizioni emanate per la

TARI, tra utenze domestiche e non domestiche, in relazione alle rispettive quote dei costi fissi e dei costi variabili e nelle misure percentuali di seguito sintetizzate:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 1.115.871,90	% costi fissi utenze domestiche	<u>56,11%</u>	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 56,11\%$	€ 585.844,85
		% costi variabili utenze domestiche	<u>56,11%</u>	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 56,11\%$	€ 530.027,05
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 872.850,06	% costi fissi utenze non domestiche	<u>43,89%</u>	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 43,89\%$	€ 458.255,75
		% costi variabili utenze non domestiche	<u>43,89%</u>	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 43,89\%$	€ 414.594,31

5. **Di disporre** che la presente deliberazione sia inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, mediante trasmissione telematica attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it, come reso noto con nota ministeriale prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012;
6. Di procedere alla pubblicazione della presente deliberazione all'albo pretorio on-line e nel link "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE", nell'apposita Sezione e/o Sottosezione se prevista ai sensi dell'art.15, commi 1° e 2° del D.lgs. nr. 33/2013 e s.m.i.;
7. Di trasmettere copia del presente deliberato al Responsabile del Settore competente per l'attivazione delle procedure per quanto di competenza.

II. CONSIGLIO COMUNALE

Con successiva votazione stante l'urgenza a dare corso alle procedure de quo, su proposta del Presidente **Alfano**, Con la seguente votazione, resa per alzata di mano:

Votaz: Fav 08-otto, Ast: 03 -tre : Scannapieco, Raimondi Antonietta, e Pagano

DELIBERA

L'immediata esecutività ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.lgs. 267/2000.

Piano tariffario TARI - Anno 2019

Premessa

Il presente piano delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2019 è elaborato e redatto sulla scorta dei dati relativi ai costi del servizio indicati nel PEF 2019 ed in stretta osservanza delle disposizioni del DPR 158/99, (*Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani*).

L'art.3 del richiamato DPR n.158/1999, infatti, prevede:

- che la tariffa sia composta da una quota (**fissa**) determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota (**variabile**) rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

- che la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica: le utenze domestiche, costituite soltanto dalle abitazioni familiari, sono distinte in sei categorie in relazione al numero degli occupanti (Tab. 1a), mentre le utenze non domestiche (attività produttive in genere e comunità), differenziate in relazione all'attività svolta, sono individuate in tipologie nel numero massimo di 30 per comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti (Tab. 3 a);

- che l'applicazione della TARI sulle utenze domestiche, ovvero sugli immobili destinati esclusivamente all'abitazione di residenza principale con relative pertinenze, viene calcolata in base al numero dei componenti del nucleo familiare e alla metratura dell'abitazione, mentre per le residenze secondarie o abitazioni a disposizione, viene calcolata in base alla superficie ed alla occupazione convenzionale da parte di un unico occupante.

Pertanto, i valori tariffari, di seguito esposti, sia per le utenze domestiche che non domestiche, costituiscono, le risultanze della elaborazione dei dati indicati nel PEF 2019, dei dati acquisiti dall'anagrafe comunale (numero dei componenti familiari) e dei dati presenti nella banca dati tributaria (superfici, tipologia di attività, agevolazioni e riduzioni), oltre che delle scelte adottate dall'A.C. in ordine alla individuazione:

- della misura media dei *coefficienti di adattamento kb*, per il calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche, e dei *coefficienti di potenziale produzione dei rifiuti kc e kd* per l'attribuzione della parte fissa e variabile della tariffa per ogni classe di attività delle utenze non domestiche, ad eccezione delle seguenti categorie di attività:

- a) Ristoranti, Trattorie, osterie e pub (Cat.022);
- b) Bar caffè Pasticceria (cat. 24)
- c) Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizze al taglio (Cat.27),

a cui applicare il minimo dei valori dei coefficienti "Kc" e "Kd" indicati nella nelle tabelle 2a, 3a e 4a del DPR 158/99;

d) Uffici, agenzie, studi professionali;

e) Banche ed istituti di credito;

f) Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, ed altri beni durevoli.

a cui applicare il massimo dei valori dei coefficienti "Kc" e "Kd" indicati nella nelle tabelle 2a, 3a e 4a del DPR 158/99;

- della riduzione tariffaria da riconoscere alle utenze domestiche per la raccolta differenziata attraverso l'abbattimento della parte variabile della tariffa.

Il percorso logico-giuridico applicato per la determinazione delle tariffe Tari 2019, nel perseguire l'obiettivo principale del metodo normalizzato, vale a dire la copertura integrale dei costi del servizio, ha, pertanto, determinato che:

PER LE UTENZE DOMESTICHE:

- la **Quota fissa** della tariffa, espressa in €/mq, è applicata alla superficie dell'alloggio e dei locali che ne costituiscono la relativa pertinenza, sulla base di valori fissati per le unità di superficie rispetto al numero degli occupanti, in modo da non penalizzare i nuclei familiari più numerosi.
- la **Quota variabile**, espressa in cifra fissa in relazione al numero degli occupanti, è determinata dal rapporto tra il totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e il numero totale delle stesse, opportunamente corretto con il coefficiente Kb di riferimento (n occupanti).
- i **Coefficienti di adattamento Ka e Kb** applicati sono quelli indicati, rispettivamente, nella **Tabella 1a** e nella **Tabella 2a** dell'allegato 1 al DPR 158/99, sotto riportati in **grassetto** precisando che i coefficienti Ka sono individuati in misura fissa in ragione della popolazione e dell'ubicazione del nostro comune (popolazione superiore a 5000 abitanti e ubicazione nella macroarea SUD), mentre i coefficienti Kb sono applicati nella misura media dei valori indicati nella Tabella 1a allegata al DPR 158/99 e precisamente:

TABELLA 1 - Coefficienti (Ka) per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle UTENZE DOMESTICHE e coefficienti (Kb) per l'attribuzione della parte variabile

Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)
1.1	USO DOMESTICO-1 COMPONENTE	76.467,67	0,81	0,80
1.2	USO DOMESTICO-2 COMPONENTI	77.807,25	0,94	1,60
1.3	USO DOMESTICO-3 COMPONENTI	52.343,71	1,02	2,00
1.4	USO DOMESTICO-4 COMPONENTI	52.980,74	1,09	2,60
1.5	USO DOMESTICO-5 COMPONENTI	15.670,61	1,10	3,20
1.6	USO DOMESTICO-6 O PIU COMPONENTI	7.258,26	1,06	3,70

PER LE UTENZE NON DOMESTICHE:

- la **Quota fissa** della tariffa, espressa in €/mq, è determinata dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la loro superficie totale occupata, opportunamente corretto con il coefficiente potenziale di produzione di rifiuti (Kc) connesso alla tipologia di attività per unità di superficie assoggettabile a tariffa;
- la **Quota variabile** espressa in €/mq, è applicata alla superficie imponibile in relazione alla tipologia di attività svolta ed è determinata dal rapporto tra il totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la loro quantità totale di rifiuti prodotti, opportunamente corretto con il coefficiente **Kd** di riferimento;
- **coefficienti di adattamento Kc e Kd** applicati sono quelli indicati, nelle **tabelle 3a e 4a** dell'allegato 1 al DPR 158/99, sotto riportate, con applicazione dei valori nella misura **media** tra i minimi e massimi previsti, ad eccezione delle attività di: **a) Ristoranti, Trattorie Osterie e Pub** (cat.

022); b) Ortofrutta, pescheria, fiori e piante pizze al taglio (cat. 27); c) Alberghi con ristorante (Cat. 07, a cui è applicata una ulteriore riduzione percentuale del 15% e precisamente:

TABELLA 2 (Dpr 158/99) Coefficienti (Kc) per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche e Coefficienti (Kd) per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche

Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)
2 .1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI D	2.332,00	0,59	5,23
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET	5.559,47	0,44	3,91
2 .4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTI	231,00	0,75	6,64
2 .5	STABILIMENTI BALNEARI	856,00	0,52	4,57
2 .6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	170,00	0,50	4,44
2 .7	ALBERGHI CON RISTORANTE	7.066,00	1,33	11,75
2 .8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	290,00	1,06	9,35
2 .10	OSPEDALI	541,00	1,26	11,08
2 .11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	5.285,00	1,17	10,30
2 .12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	321,00	0,79	6,93
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLE	4.503,00	1,13	9,90
2 .14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	631,00	1,30	12,16
2 .17	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE,	518,00	1,48	13,01
2 .18	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDR	597,00	1,00	8,75
2 .19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	232,00	1,26	11,07
2 .20	ATTIVITA INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1.295,00	0,70	6,13
2 .21	ATTIVITA ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	3.156,49	0,75	6,66
2 .22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	6.707,00	3,40	29,93
2 .24	BAR, CAFFE, PASTICCERIA	1.943,00	2,56	22,50
2 .25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E F	1.970,00	2,20	19,36
2 .27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TA	439,72	4,42	38,93
2 .51	ARENILI	0,00	0,52	4,57
2 .81	ATTIVITA' RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE	100,00	1,06	9,35
2 .22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB- parametrazione aree m	85,00	1,39	12,27
2 .5	STABILIMENTI BALNEARI-riduzione distanza oltre 1000 metri 2017	8.430,00	0,20	1,82
2 .24	BAR, CAFFE, PASTICCERIA-riduzione distanza oltre 1000 metri 2017	91,00	1,02	9,00
2 .81	ATTIVITA' RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE-riduzione distanza oltre 1000	53,00	0,42	3,74
2 .5	STABILIMENTI BALNEARI-AREA SCOPERTE ARENILI 2017	493,00	0,36	3,19
2 .81	ATTIVITA' RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE-AREA SCOPERTE ARENILI 2017	136,79	0,74	6,54
2 .81	ATTIVITA' RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE-ATIVITA RICETTIVA EXTRALBERGH	8.932,46	0,74	6,54

2 .81	ATTIVITA' RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE-ATIVITA RICETTIVA EXTRALBERGH	90,00	0,10	0,93
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET-art 68 iuc 2017	442,00	0,30	2,73
2 .7	ALBERGHI CON RISTORANTE-art 68 iuc 2017 riduzioni stagionali	821,00	0,93	8,22
2 .22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB-art 68 iuc 2017 riduz	161,00	2,38	20,95
2 .24	BAR, CAFFE, PASTICCERIA-art 68 iuc 2017 riduzioni stagionali	69,00	1,79	15,75
2 .51	ARENILI-art 68 iuc 2017 riduzioni stagionali	29.059,00	0,36	3,19

Tanto premesso, al fine della elaborazione tariffaria secondo i dettami del metodo normalizzato individuato dal DPR n.158/1999, si è proceduto alla quadri-ripartizione dei costi del servizio, come desunti dal P.E.F 2019.

La prima fase di ripartizione è operata distinguendo e sommando fra loro i costi fissi e variabili, secondo la nomenclatura dettata dal richiamato DPR 158/99, le cui risultanze sono illustrate nel prospetto 1 che segue, redatto in conformità ai dati rilevati dal PEF 2019:

Tabella 3 - Ripartizione dei costi complessivi in fissi e variabili e relative percentuali

Determinazione costi sostenuti				
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziali CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 380.314,20	
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 112.207,61	
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 450.000,00	
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 61.700,00	
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 431.817,75	
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 0,00	
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 34.861,04		
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 486.225,36		
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 90.000,00		
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 0,00		
	Acc Accantonamento	€ 0,00		
	R Remunerazione del capitale $R=r(KN_{n-1}+I_n+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KN _{n-1} capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente I _n investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00		
Voci libere per costi fissi:	Proventi conai	€ -9.000,00	lari scuola	€ 0,00
	vendita automezzi 2019	€ 0,00		
Voci libere per costi variabili:	proventi conai	€ -31.000,00	Voce libera 5	€ -3.404,00
	Voce libera 6	€ -15.000,00		
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ <u>1.988.721,96</u>	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 1.044.100,60	
		TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 944.621,36	

La seconda fase di ripartizione degli individuati costi fissi e variabili tra le due macroaree (domestica e non) viene operata utilizzando il criterio cd. "per differenza", fondato sulla conoscenza della produzione globale annua di rifiuti (Q1), prevista nel PEF per Kg complessivi 3.579.000 e sulla base dei coefficienti di produttività **Kd** di cui alla tabella 4a , all.1 DPR 158//99 , **applicati nella misura riportata nelle precedenti tabelle 3a e 4a.**

Si perviene così al prospetto che consente di distribuire i costi del ciclo di gestione dei rifiuti, tra utenze domestiche e non domestiche, in relazione alle rispettive quote dei costi fissi e dei costi variabili nelle misure percentuali di seguito sintetizzate:

Tabella 4 Quadri-ripartizione dei costi

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	<u>2.147.400,00</u>	Kg rifiuti utenze non domestiche	<u>1.431.600,00</u>	Kg totali	<u>3.579.000,00</u>
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 1.115.871,90	% costi fissi utenze domestiche	<u>56,11%</u>	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 56,11\%$	€ 585.844,85
		% costi variabili utenze domestiche	<u>56,11%</u>	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 56,11\%$	€ 530.027,05
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 872.850,06	% costi fissi utenze non domestiche	<u>43,89%</u>	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 43,89\%$	€ 458.255,75
		% costi variabili utenze non domestiche	<u>43,89%</u>	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 43,89\%$	€ 414.594,31

In definitiva, quindi, sulla scorta dei criteri indicati dal metodo normalizzato e delle scelte dell'A.C., il descritto procedimento di elaborazione del Piano tariffario per la TARI 2019, sia per le utenze domestiche che non domestiche, conduce alla seguente articolazione tariffaria

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tabella 5 Tariffe utenze domestiche

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-1 COMPONENTE	76.374,86	0,81	1.036,82	0,80	1,733966	69,896864
1 .2	USO DOMESTICO-2 COMPONENTI	77.943,08	0,94	954,34	1,60	2,012257	139,793729
1 .3	USO DOMESTICO-3 COMPONENTI	52.380,65	1,02	638,53	2,00	2,183513	174,742161
1 .4	USO DOMESTICO-4 COMPONENTI	53.014,45	1,09	604,24	2,60	2,333362	227,164809
1 .5	USO DOMESTICO-5 COMPONENTI	15.670,61	1,10	172,95	3,20	2,354769	279,587458
1 .6	USO DOMESTICO-6 O PIU COMPONENTI	7.258,26	1,06	70,22	3,70	2,269141	323,272998
1 .1	USO DOMESTICO-1 COMPONENTE- COMPOSTAGGIO	72,00	0,81	1,00	0,80	0,000000	69,896864
1 .3	USO DOMESTICO-3 COMPONENTI- COMPOSTAGGIO	50,00	1,02	1,00	2,00	0,000000	174,742161
1 .4	USO DOMESTICO-4 COMPONENTI- COMPOSTAGGIO	145,00	1,09	1,00	2,60	0,000000	227,164809
1 .2	USO DOMESTICO-2 COMPONENTI-parametrazione aree maggio settembre	61,00	0,38	1,00	0,65	0,825025	57,315428
1 .1	USO DOMESTICO-1 COMPONENTE- COMPOSTAGGIO 2017	523,00	0,64	5,00	0,64	1,387173	55,917491
1 .2	USO DOMESTICO-2 COMPONENTI- COMPOSTAGGIO 2017	672,00	0,75	7,00	1,28	1,609805	111,834983
1 .3	USO DOMESTICO-3 COMPONENTI- COMPOSTAGGIO 2017	145,00	0,81	1,00	1,60	1,746810	139,793729
1 .4	USO DOMESTICO-4 COMPONENTI- COMPOSTAGGIO 2017	186,00	0,87	2,00	2,08	1,866689	181,731847
1 .1	USO DOMESTICO-1 COMPONENTE-riduzione distanza oltre 1000 metri 2017	714,00	0,32	5,00	0,32	0,693586	27,958745
1 .2	USO DOMESTICO-2 COMPONENTI-riduzione distanza oltre 1000 metri 2017	460,00	0,37	5,00	0,64	0,804902	55,917491
1 .3	USO DOMESTICO-3 COMPONENTI-riduzione distanza oltre 1000 metri 2017	852,00	0,40	11,00	0,80	0,873405	69,896864
1 .4	USO DOMESTICO-4 COMPONENTI-riduzione distanza oltre 1000 metri 2017	700,00	0,43	8,00	1,04	0,933344	90,865923
1 .5	USO DOMESTICO-5 COMPONENTI-riduzione distanza oltre 1000 metri 2017	200,00	0,44	1,00	1,28	0,941907	111,834983
1 .6	USO DOMESTICO-6 O PIU COMPONENTI-riduzione distanza oltre 1000 metr	238,00	0,42	1,00	1,48	0,907656	129,309199

Tabella 6 - TARIFFE TARI 2019 per UTENZE NON DOMESTICHE

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI D	2.332,00	0,59	5,23	3,097304	2,818739
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET	5.547,47	0,44	3,91	2,309854	2,107317
2 .4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTI	231,00	0,75	6,64	3,937251	3,578667
2 .5	STABILIMENTI BALNEARI	856,00	0,52	4,57	2,729827	2,463028
2 .6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	170,00	0,50	4,44	2,624834	2,392964
2 .7	ALBERGHI CON RISTORANTE	7.066,00	1,33	11,75	6,982059	6,332733
2 .8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	290,00	1,06	9,35	5,564648	5,039238
2 .10	OSPEDALI	541,00	1,26	11,08	6,614582	5,971632
2 .11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	5.293,03	1,17	10,30	6,142112	5,551246
2 .12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	321,00	0,79	6,93	4,147238	3,734965
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLE	4.503,00	1,13	9,90	5,932125	5,335664
2 .14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	631,00	1,30	12,16	6,824569	6,553705
2 .17	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE,	518,00	1,48	13,01	7,769509	7,011817
2 .18	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDR	597,00	1,00	8,75	5,249668	4,715865
2 .19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	232,00	1,26	11,07	6,614582	5,966242
2 .20	ATTIVITA INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1.295,00	0,70	6,13	3,674768	3,303800
2 .21	ATTIVITA ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	3.156,49	0,75	6,66	3,937251	3,589446
2 .22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	6.689,00	3,40	29,93	17,848873	16,130953
2 .24	BAR, CAFFE, PASTICCERIA	1.943,00	2,56	22,50	13,439151	12,126510
2 .25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E F	1.970,00	2,20	19,36	11,549270	10,434188
2 .27	ORTOFRUTTA, PESCHIERE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TA	439,72	4,42	38,93	23,203535	20,981557
2 .51	ARENILI	0,00	0,52	4,57	2,729827	2,463028
2 .81	ATTIVITA' RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE	126,85	1,06	9,35	5,564648	5,039238
2 .22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB- parametrazione aree m	85,00	1,39	12,27	7,318038	6,613690
2 .5	STABILIMENTI BALNEARI- riduzione distanza oltre 1000 metri 2017	8.430,00	0,20	1,82	1,091931	0,985211
2 .24	BAR, CAFFE, PASTICCERIA- riduzione distanza oltre 1000 metri 2017	91,00	1,02	9,00	5,375660	4,850604
2 .81	ATTIVITA' RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE -riduzione distanza oltre 1000	53,00	0,42	3,74	2,225859	2,015695
2 .5	STABILIMENTI BALNEARI-AREA	493,00	0,36	3,19	1,910879	1,724120

	SCOPERTE ARENILI 2017					
2 .81	ATTIVITA' RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE-AREA SCOPERTE ARENILI 2017	136,79	0,74	6,54	3,895254	3,527467
2 .81	ATTIVITA' RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE-ATIVITA RICETTIVA EXTRALBERGH	9.041,52	0,74	6,54	3,895254	3,527467
2 .81	ATTIVITA' RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE-ATIVITA RICETTIVA EXTRALBERGH	90,00	0,10	0,93	0,556464	0,503923
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET-art 68 iuc 2017	442,00	0,30	2,73	1,616897	1,475122
2 .7	ALBERGHI CON RISTORANTE- art 68 iuc 2017 riduzioni stagionali	821,00	0,93	8,22	4,887441	4,432913
2 .22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB-art 68 iuc 2017 riduz	161,00	2,38	20,95	12,494211	11,291667
2 .24	BAR, CAFFE, PASTICCERIA-art 68 iuc 2017 riduzioni stagionali	69,00	1,79	15,75	9,407406	8,488557
2 .51	ARENILI-art 68 iuc 2017 riduzioni stagionali	29.059,00	0,36	3,19	1,910879	1,724120

Alle tariffe come riportate nei prospetti che precedono, va aggiunta, l'addizionale provinciale denominata **T.E.F.A** (Tributo per l'Esercizio delle Funzioni Ambientali) istituito dall'art. 19 del Dlgs 504/92, e previsto dalla Provincia di Salerno, anche per il corrente anno, nella misura del 5%.

Attestazione Pareri

(Art. 49, comma 1, T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/00)

Proposta : n 22 del 18-04-2019

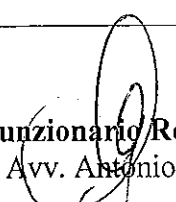
Proposta : n 22 del 18-04-2019

Oggetto: TASSA RIFIUTI (TARI)TARIFFE ANNO 2019

Parere in ordine alla Regolarita' contabile:

Data:

18 APR. 2019


Il Funzionario Responsabile

Avv. Antonio Barbuti

Parere in ordine alla Regolarità tecnica:

Data:

18 APR. 2019


Il Funzionario Responsabile

Avv. Antonio Barbuti

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Vincenzo Sig. ALFANO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Loredana Dott.ssa La Marca

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, Segretario Generale certifica che la sua estesa deliberazione viene da oggi pubblicata all'Albo Pretorio on line sul sito istituzionale www.comune.vietri-sul-mare.sa.it per quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art.124, del D. Lgs. 18/08/2000, n.267.

Vietri sul Mare, 17-05-2019

IL Segretario Generale
F.to IMBIMBO Dott. Carmine Giovanni

CERTIFICATO ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio;

A T T E S T A

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **30-04-2019**

Vietri sul Mare 17-05-2019

IL Segretario Comunale
F.to Dott. Carmine Giovanni IMBIMBO

Per copia conforme all'originale

Vietri sul Mare 17-05-2019

IL SEGRETARIO GENERALE
IMBIMBO Dott. Carmine Giovanni

